

I lavori potrebbero partire nel 2009 ma gli oppositori annunciano un ricorso al Tar

La Maersk mette radici a Vado

Inaugurata ieri la nuova sede a Bossarino, gli ambientalisti contestano Burlando

MAURIZIO FICO
VADO LIGURE

Il progetto della piattaforma Maersk va avanti e la contestazione pure. Ieri pomeriggio è stata compiuta un'altra tappa significativa, con l'inaugurazione della sede dell'Apm Terminals in frazione Bossarino, nel complesso Parfiri del gruppo Bagnasco, alla presenza del presidente della Regione, Claudio Burlando. Con lui il sindaco di Vado, Carlo Giacobbe e il presidente dell'Autorità portuale, Rino Canavese, hanno ribadito l'importanza di andare avanti: i lavori dovrebbero partire nei primi mesi del 2009.

La contestazione. Davanti ai cancelli, una trentina di persone, fra cui tre consiglieri comunali (Franca Guelfi di Vive-re Vado e gli ex assessori Maria Teresa Abrate ed Enrico Illarico) hanno sfidato il vento gelido per esporre un lenzuolo con la scritta «Burlando&C sempre contromano, sempre contro Vado!» e lo striscione «No piattaforma». «Questo ufficio non significa assolutamente che il progetto sia ormai definitivo - hanno detto i portavoce del no - nei prossimi giorni, attraverso il comitato Amare Vado, appoggiato anche da "Verde ambiente e società" sarà presentato un ricorso al Tar che potrebbe bloccare tutta la pratica». E ancora: «E' un progetto devastante, basta pensare al transito previsto di mille camion. Qualche fischio e battute ironiche all'arrivo - con una sospetta manovra «fuorilegge» - dell'auto con il presidente Burlando. «Credo che per rispetto verso Roberto Peluffo si potesse rinviare l'appuntamento o almeno evitare il rinfresco», aggiunge Maria Teresa Abrate.

Nuova sede. Assieme ai rappresentanti della multinazionale, Giacobbe, Canavese e Burlando hanno espresso unità di intenti, apertura al dialogo e giudizi improntati all'ottimismo, anche in relazione alle prospettive occupazionali. Da parte di tutti sono state espresse parole di affetto per Peluffo e la sua famiglia.



Protesta
Il manifesto appeso ai cancelli per dare il «benvenuto» a Burlando. Con gli occhiali il consigliere Franca Guelfi



Danimarca-Liguria. Il vice presidente di Apm Terminals, Soren Jacobsen, e il responsabile del progetto per la piattaforma di Vado (l'unica in Italia), Jens Peder Nielsen, hanno annunciato che, dal primo gennaio 2009, Carlo Merli - esperto di logistica e trasporti - ricoprirà l'incarico di amministratore delegato.

Opera da 350 milioni con una banchina di settecento metri e un'area di 19 ettari

Le cifre. L'Apm investirà su Vado circa 150 milioni di euro (su un totale di 350, tra fondi statali e provenienti da Iva e altre accise portuali). «Questa sede è il segnale che vogliamo integrarci con la realtà locale e la nostra parola d'ordine è il dialogo», ha detto Nielsen. A fianco del terminal (banchina di 700 metri, 19 ettari, attracchi fino a 25 metri di pescaggio) sorgerà un porto turistico.

Occupazione. «I 409 posti indicati dalla Maersk in realtà saranno molti di più: si devono aggiungere infatti l'incremento della compagnia portuale, degli agenti marittimi e di tutto l'indotto. La piattaforma sarà inserita in un piano che comprende infrastrutture, urbanistiche, viarie e, ci tengo a sottolinearlo, anche ferroviarie», ha detto Canavese.

Occasione. Prima il sindaco Giacobbe («Prosegue il processo di rinnovamento avviato proprio da Peluffo»), e poi Burlando hanno sottolineato l'importanza dell'opera. Secondo il presidente della Regione, «sviluppo e qualità della vita possono andare insieme. Essere pronti dopo la crisi: è questa la sfida che Vado deve vincere. Credo che fin qui sia stato fatto un buon lavoro, anche per quanto riguarda la tempistica». Burlando ha annunciato anche 10 milioni di finanziamenti per migliorare il tessuto urbano e i servizi pubblici.

Multinazionale con uffici a Bossarino

A sinistra, in prima fila, Bovero, Canavese, Giacobbe, Burlando e Merli. Sotto, da sinistra, Jens Peder Nielsen, responsabile del progetto e il vicepresidente di Apm Terminals, Soren Jacobsen. La sede della multinazionale è nel complesso della Parfiri



LUNEDÌ CONVEGNO SUL PRIAMAR

Savona progetta di diventare la banchina portuale del Cuneese

SAVONA

Attraverso la dinamicità del suo porto, Savona continua a guardare e ottenere risultati oltre i confini provinciali. La programmazione relativa all'emporio portuale, dopo aver spuntato grandi risultati con le crociere Costa, e gettato le basi per un accordo a livello mondiale con i danesi della Maersk, punta ora all'integrazione territoriale con Cuneo e il Basso Piemonte. Se ne parlerà lunedì sul Priamar durante un convegno al quale parteciperanno i sindaci di Savona, Cuneo, Fossano, Mondovì, Carmagnola, l'assessore

regionale ligure Ruggeri, il presidente dell'Autorità portuale Canavese, il presidente dell'Autorità Savona-Torino, il senatore Ferrario, vice presidente della commissione Trasporti del Senato e l'on. Giachino, sottosegretario al ministero delle infrastrutture e trasporti. Sarà l'occasione per sottoscrivere un documento di accordo che sintetizzi gli obiettivi e la logica del progetto finalizzato a rafforzare, con interventi mirati, le condizioni di esercizio del sistema infrastrutturale esistente a servizio della logistica e della mobilità territoriale e il coinvolgimento fattivo degli operatori per lo

sviluppo di sinergie e collaborazioni con il porto di Savona, individuato come terminale dell'intero sistema. Si tratta di un ulteriore sviluppo dell'iniziativa che inizialmente riguardava un polo agro-alimentare sulle aree di Cuneo, da dove i prodotti locali potranno essere trasferiti verso le banchine portuali savonesi. La rete logistica ora ipotizzata si allarga ad altre merci e, soprattutto, ad altre aree, alcune delle quali già identificate come l'ex insediamento Cobra Containers di Mondovì, le aree di Fossano dove già sono in attività imprese collegate alla logistica dei trasporti (come Monfer). [L.P.]



Aperitivi, cucina casalinga e da pub, libreria con angolo lettura, tanta musica e... tanto divertimento !!!

Hai fame ed è tardi? Non ti preoccupare: la cucina è aperta fino alla chiusura...

Aperto tutti i giorni





VADO LIGURE - VIA PIAVE 18

Orario: Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì h 17- h 01 - Venerdì h 17- h 02 - Sabato e Domenica h 13 - h 02